

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 2 Novembre

**Rinnoviamo calda preghiera ai nostri gentili abbonati che si trovano ancora in arretrato cogli abbonamenti a voler sollecitamente mettersi in regola colla nostra amministrazione, non potendo essa rimaner più oltre esposta.**

## MENTANA

Erano in piccolissimo numero, sprovveduti ed affranti, ma gli animi loro, siccome liberi, erano esenti dalla paura della morte. Avevano dapprima sgominata l'acozzaglia straniera che sotto la bandiera delle cosiddette Sante Chiavi infestava i sepolcri dei nostri antichi, quando altri stranieri, forniti di nuovi ingegni da guerra, sorvennero a torre loro di mano la vittoria. Sicché i generosi, al cenno dei loro duci, abbandonarono riluttanti il campo, lasciando dietro a sé, a protesta, e segnale della via, le tracce del sangue per la loro terra versato; ma colti con improvviso assalto di Onchi ed alle spalle, voltarono il petto agli aggressori e combatterono dal sorgere del sole con l'animo che vince le battaglie più che col ferro. E molti caddero, invitti, dove s'erano fermati a fronteggiare il nemico; i sopravvissuti si ritrassero in ordine quando loro non fu più concesso di combattere. E questo chiamarono vittoria e gesta gloriose, i nipoti dei vincitori di Marengo e d'Arcole, ma molti di essi furono visti tingersi di vergogna come figli di una delle più illustri nazioni per la triste opera alla quale erano costretti siccome senza signoria di sé stessi.

Le ossa dei prodi caduti giacciono indistinte per la funerea campagna; la mano dello straniero scavò agli spenti e semispenti la fossa. Erano, la maggior parte, nel fiore della età, allorché la vita si veste di prodezze e di gloria e l'anima si accende all'amore delle belle cose. E morirono di violenta durissima morte lungi dai loro cari, ma col sacro nome d'Italia sul labbro.

Rappresentavano la gentilezza contro la barbarie, la gentilezza contro l'oltracotanza la patria contro lo straniero, la libertà contro il servaggio. Erano baldi, forti, entusiasti, padroni dell'avvenire, e abbandonati dai fratelli liberi, morivano, nuovi trecento alla Termopili, accentuando il sacro diritto degli Italiani alla liberazione della propria capitale, quella Roma la cui conquista, tre anni dopo, doveva divenire un fatto compiuto ed essere ormai cosa intangibile.

Erano quanto di più scelto aveva la nuova Italia, erano seme di eroi, avevano a duce chi di eroi era un vero campione — Giuseppe Garibaldi.

Caddero e ai cinici sogguardanti all'oggi, la loro morte parve un insuccesso, e i loro avversari nelle tenebre del cervello e degli affetti ne risero. Ma cementarono e fecero prosperare insieme un'idea; quel giorno il potere temporale cadde in quell'agonia che doveva cessare colla breccia del 20 settembre, nemmeno tre anni più tardi. Né solo cadeva, ma, terribile vendetta, cadeva anche l'impero del Napoleonide, il quale senza Mentana avrebbe forse ottenuta la alleanza dell'Italia e quindi forse non sarebbe caduto inonorato.

Ma tutta l'idea di Mentana non ebbe attuazione, per quanto siamo sul terreno e nella possibilità di compierla. I nemici d'Italia alzano riottosi il capo e attentano alla patria unità e spargono ovunque la reazione; bisogna conquistarli! Il sangue di Mentana è tuttora in parte inulto, la missione di quei martiri gloriosi non è ancora compiuta.

Pure per la lotta conviene elevarsi con quello slancio eroico che distinse i martiri di Mentana, ove puro il concetto, sacre le aspirazioni, vergini i sensi.

A Mentana, siccome a stella polare, dobbiamo tendere di continuo, disse il poeta, oscura cento vittorie; nessuna vittoria giammai, diciamo noi, fu del paro memoranda nella storia dei popoli; non è soltanto una gloria italiana, ma un trionfo della causa del mondo.

Mentre tante vigliaccherie si impongono oggi ai nostri entusiasmi, sorga l'evocazione di Mentana siccome un lembo di cielo azzurro sullo sporco orizzonte delle viltà prepotenti e dello scetticismo che invano tenta di spegnere ogni nobile entusiasmo e soffocare la fede di quei puri ideali che aleggiavano sul labbro dei giovanetti cadenti a Mentana e saranno la fiaccola delle nuove sorti dell'umanità.

### La causa Bonaiuto-Morana

La *Stampa*, giornale officioso di palazzo Braschi, pubblicò l'altra sera il telegramma seguente, che fu del pari telegrafato a tutti gli ufficiosi delle provincie:

Catania, 29.

La causa Morana Bonaiuto è stata differita in seguito alla dichiarazione fatta dall'on. Bonaiuto di non essere egli l'autore degli articoli comparsi nella *Gazzetta del Popolo* di Catania, in occasione dell'approdo dello *Zadna*. L'on. Bonaiuto ha soggiunto di deplorare quella pubblicazione e di apprezzare e stimare l'on. Morana e come privato cittadino e come segretario generale del Ministero dell'interno.

Questo telegramma, come ognuno può facilmente vedere, aveva per scopo di far credere ad una sconfessione dell'on. Bonaiuto e ad una conseguente esaltazione, fatta da un suo avversario, delle qualità dell'on. Morana.

Senonché le bugie, anche officiose, hanno le gambe corte. Mentre gli altri diarii ministeriali, mal celando l'interna gioia, ripetevano il surriferito telegramma, la *Tribuna* ne riceveva uno assai più lungo, e, quello che monta, assai diverso, anzi contrario addirittura. In esso

erano però cose tanto gravi che quel giornale lo pubblicò solo in parte, sopprimendo quel brano che per la gravità sua e per la assoluta contraddizione con le novelle officiose, potevasi credere dovuto a qualche insattezza telegrafica.

Epperò telegrafò all'on. Bonaiuto perchè volesse sciogliere egli stesso i dubbi, inviando il testo della sua dichiarazione.

Il Bonaiuto si è affrettato a mandare il seguente dispaccio:

Catania 31, ore 1,15.

Eccovi la richiestami mia dichiarazione testuale fatta al tribunale:

« Confermo la dichiarazione fatta al giudice istruttore. Il prefetto Colucci comunicavami un telegramma insolente firmato da Morana, al quale risposi per le rime, conoscendo Morana abituato a fare simili telegrammi ai suoi colleghi. Non sono autore dell'articolo incriminato. Morana e il ministro dell'interno lo sanno meglio di me e conoscono l'autore.

Fra me e Morana poteva esservi soltanto una questione cavalleresca, per i telegrammi scambiatoci. Egli invece preferì il tribunale da cui attendo giustizia.

Faccio questa dichiarazione non per deferenza al Morana di cui non ho nessuna stima né come uomo, né come cittadino, né come deputato, ma la faccio alla maestà del tribunale e per la verità.

Deputato BONAUTO.

Come i lettori vedono, tra il dispaccio della *Tribuna* e quello della *Stampa* non c'è che una piccola differenza, quella che incarna la affermazione ed una negazione. Un deputato impiegato!

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre. Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

### Il vescovo di Vigevano

contro le ragazze che vanno a scuola

La *Provincia Pavese* narra che una fanciulla diciassettenne di Vigevano appartenente a famiglia patrizia e dotata di molto ingegno, talché riportò l'ammissione alla scuola ginnasiale, essendo convalescente da una grave malattia chiamò il parroco per confessarsi.

Il parroco le si presentò e le chiese:

— Che studi fa?

— Quelli del Ginnasio, risponde la ragazza.

— Ebbene non posso assolverla, se non tralascia siffatta scuola ecc. ecc.

Ma la buona confidente, con ferma e franca parola, gli soggiunge:

— Io credo in Dio, e nella Madonna, ma ho la coscienza tranquilla nel dedicarmi alla scuola ginnasiale — mio padre ne è contento...

— Quand'è così (freddo il confessore) non la assolvo!

E se ne va.

Parrà roba da medioevo, eppure ecco qui la circolare del vescovo di Vigevano diramata ai parroci appunto a questo scopo:

G. M. G.

VESCOVO DI VIGEVANO

Vigevano, 21 aprile 1885.

Sirichiamo alla mente ai confessori che sta fermo il disposto da qualche anno, per cui niun confessore può assolvere le figlie che frequentano le scuole tecniche o ginnasiali ed i loro parenti o tutori che mandano a queste scuole le loro figlie o le loro amministrato.

Vigevano dal palazzo arcivescovile il mercoledì santo 1886.

Firmato: PIETRO GIUSEPPE, vescovo.

### Corriere Veneto

Da Adria

31 ottobre.

#### Provocazioni poliziesche

(H) A nome del Comitato per la commemorazione del 3 novembre 1887, venne stabilito di stampare un manifesto invito ai cittadini.

Prima ancora che fosse composto, prima che una copia fosse tirata, tanto il Delegato di pubblica sicurezza quanto i Carabinieri, violando la legge, ne esigevano dal tipografo una copia.

La cosa è tanto vergognosa che non bastano vocaboli per stigmatizzarla.

Perché vi sono le leggi? Lo sa il signor Delegato, lo sanno i signori Carabinieri?

Prima d'ogni autorità lo stampato deve essere veduto dalla Autorità Giudiziaria — ed è una infrazione alla legge sulla stampa lo esigere prima di tale pratica dallo stampatore una copia.

O che siamo forse in tempi in cui è necessario insegnare la legge, che è quanto a dire il proprio dovere, alle Autorità di pubblica sicurezza?

Il giorno 3 verranno i quattro Deputati della Provincia e ricorderemo ad essi tanta infrazione di legge, perchè a tempo sollevino presso chi di ragione una regolare protesta.

Ma forse si tenta fare rivivere la teoria del sequestro preventivo? — tanto!

Il contegno della Polizia in Adria è qualche cosa di esilarante. O che forse aspirano a salvare la patria?...

A tempo dirò alcuni fasti che metteranno i punti sugli i a proposito di questi signori...

### Da Pezzoli di Adria

31 ottobre.

#### BELLA AZIONE

(F.) - Il sig. Giovanni Vianello cospicuo possidente di qui ha intrapresa la via della riabilitazione.

Il solo atto in questi giorni da esso compiuto col licenziare ed allontanare dai suoi possedimenti il suo agente Vettorato, questo solo atto ha edificata questa intera popolazione.

Questi paesani non potevano perdonare al Vianello d'averlo per gastaldo non solo ma di lasciargli compiere certi atti che disgustavano tutti e che tutti riprovavano.

Ora poi che il sig. Vianello conobbe che il Vettorato era presso lui quello che poneva in cattiva vista lui e la sua spechiata famiglia, ora che ha conosciuto tutto questo, se ne è liberato e tutti gli onesti gli tributano un bravo di cuore.

Il sig. Giovanni Vianello fu sempre d'animo nobile e generoso e se commise qualche errore lo si deve ritenere vittima delle pressioni di un animo malvagio. Ora che si è ravveduto merita di essere, di fronte all'opinione pubblica, riabilitato; e noi gli stendiamo la mano fidenti che vorrà continuare nell'incominciato lavoro di epurazione allontanando da sé tutti quegli esseri corrotti che cercassero traviare il suo animo mite e generoso.

Dia lavoro a questi paesani ed avranno termine gli odii meschini.

Si convinca quindi il sig. Vianello che la stampa sa biasimare ed a suo tempo lodare coloro i quali lo meritano.

### Da Flesso Umbertino

1 novembre.

#### Festa della Società Operaia

(B) — La nostra Società Operaia per celebrare il suo 13° anniversario di vita, dava ieri un pranzo al quale intervenivano ben 150 soci, e riusciva così ordinato e brillante da lasciare certo un caro ricordo in ognuno dei commensali.

Causa precipua della genialità del banchetto fu la presenza di tre dei nostri simpatici deputati, Baddaloni, Marin e Villanova, i quali, colla loro ispirata ed affascinante parola, scossero gli animi e fecero vieppiù fervere il desiderio di quei tempi che la vera democrazia aspetta a redenzione dei diritti dell'uomo.

Ricordo altresì il sig. Lorenzo Bovi che parlò a nome della presidenza di questa Società, l'egregio giovane sig. Emilio Zanella ed il sig. Antonio Lelli i quali rappresentavano la Società di mutuo soccorso d'Occhiobello, ed ebbero tutti parole meritamente applaudite.

Una parola ancora di lode al nostro bravo concerto musicale che colla lodevole esecuzione di scelti pezzi, fece sì che nulla più vi fosse da desiderare.

### Da Rovigo

1 novembre.

#### THEATRALIA

Elena Torosella, ammiratissima la prima sera, fu oggi più festeggiata; eminentemente bella, colla sua voce divina, non potea non indiar il pubblico numerosissimo che commosso ed ansioso l'ascoltava. Il tenore Francesco Baldini, colla sua voce delicatissima, fu a ragione largamente applaudito; il duetto col baritono si volle ripetuto ed un bis fu fatto della sua romanza.

Applausi frequentissimi al Paride Povoleri, basso, che colle sue note chiare, limpide, entusiasmo ognor più il pubblico. — Acclamazioni al direttore d'orchestra sig. Bolzoni. I cori stupendamente.

Come vi abbiamo promesso, vi scriveremo a lungo, sull'opera e sugli artisti, giacché l'una e gli altri sono degnissimi di esser conosciuti ed ammirati.

**Arzignano.** — È aperto il concorso alla condotta medica di questo Comune già coperta dal distinto signor Bellò rinunciante, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 2200, comprese le indennità per l'alloggio e per cavallo.

Gli aspiranti dovranno entro il 30 novembre p. p. produrre le loro istanze corredate dai documenti relativi.

**Venezia.** — L'orario fra Venezia Belluno e viceversa sarà regolato in modo che i bellunesi, venendo la mattina a Venezia, abbiano qui tante ore disponibili per accudire ai propri interessi e tornare a Belluno in giornata.

Altrettanto dicasi per i veneziani che andranno a Belluno.

Naturalmente l'orario si dovette metterlo in correlazione agli interessi di Belluno cogli altri paesi della linea.

**Vicenza.** — Ebbe luogo nel Cimitero una commoventissima cerimonia. Gli artisti veneziani amici del povero Andrea Lazzaretti deposero sulla sua tomba una corona. Forse loro un saluto ed un grazie il Negri. Indi a nome dei compagni d'arte dello sfortunatissimo artista parlò Rota. E parlò con affetto, con calore, con semplicità toccante. Ne ricordò la vita, ne disse i dolori, le angosce, le lagrime.

I morti — Anno agricolo — Due ghiacciaie — Nuovo Sindaco — Ferrovia.

Il tempo inesorabilmente cammina, ed anco nel 1886, che corre omai al suo declino, c'invita a volgere il pensiero ai morti; sulle loro tombe sparse di fiori e bagnate di lagrime inspiamoci all'esatta osservanza dei sani principii da moltissimi d'essi professati che ridondarono a vantaggio della famiglia, della società e della patria.

Premesso questo breve cenno impostomi dal giorno in cui vi scrivo, passo ad altro e prendendo per tema il ricordare quanto qui accadde nel mese di ottobre ora spirato, dirò che l'anno agricolo, che con esso ha raggiunto la sua meta, è da ascriversi fra i mediocri pei raccolti di cui abbondante fu solo quello dell'uva limitatamente però ad alcune località mentre per il più di esse non è dato di ciò ripetere stante la gragnuola e la peronospora. Il grano turco fu superiore alla media ed il foraggio nè abbondante nè scarso.

Le malattie che nella stagione estiva si ripetono con più facilità e cristiano le popolazioni le quali, se agricole, ben a disagio possono provvedere a quanto fa d'uopo per la guarigione, sono le cause che mossero al progetto della costruzione di ghiacciaie, e se non erriamo, a questo riguardo il Consiglio Comunale di Teolo prese una deliberazione di cui spiace non conoscere il tenore. Qualunque essa abbia ad essere registriamo con piacere tale notizia ben lieti se pure altrove i rappresentanti dei Comuni rurali faranno tema di loro discussione provvedimenti che mirino al sollievo dell'umanità sofferente.

Abbiamo il nuovo sindaco nella persona del sig. nob. avv. M. Morosini.

Gli abitanti di questi paraggi sono adunque destinati ad esser interrotti ne' loro sonni notturni dal fischio della locomotiva, stante la modificazione da tram a ferrovia della linea Padova - Lovolo, il cui tracciato credesi non ancora definito il che avvenuto ritenersi sarà dato mano all'esecuzione dell'opera acciò in epoca non lontana si possa ascrivere tra i fatti

## Cronaca Cittadina

**Il mese di novembre.** — Ecco per chi ci crede, le previsioni del solito Mathieu De la Drome pel prossimo mese di novembre:

Freddo dal primo al tre. Ghiaccio nei paesi nordici dell'Europa. Temperatura fredda anche nella zona centrale e al nord degli Appennini. Neve abbondante in Boemia nella Polonia e nelle Alpi Giulie. Brezze leg-

Appendice del Bacchiglione 3

LUIGI VIANELLO

## HERMANN MALBERG

ROMANZO

L'arte si vedeva, si sentiva anche quella che non si poteva vedere: ed Hermann Malberg sentiva che, dentro, quelli edifici magnifici, cesellati al di fuori nel marmo, dovevano essere abbelliti nell'interno dalle pitture e dalle statue: gli pareva che, ove non fosse stato così e come era difatti, ogni edificio gli sarebbe sembrato come un bellissimo vaso vuoto o contenente un liquore dal sapore poco ristorante. S'avvicinava il palazzo Cavalli, già abitato dal conte Alessandro Pepoli, dove si davano rappresentazioni teatrali ed accademie di canto e dove pure morì l'arciduca Federico d'Austria nel 1836. Hermann Malberg passava di stupore in stupore: e i suoi occhi aridi cercavano sempre: s'avvicinava il palazzo Lore-

gere sull'Oceano e sul Mediterraneo. Adriatico assai calmo.

Bel tempo al primo quarto di luna che incomincerà il 3 e finirà l'11 a San Martino. Avremo quest'anno una buona estate di San Martino — specialmente sul Nizzardo ed in Liguria. Anche la Lombardia sarà favorita dal bel tempo, e così dicasi della Corsica, della Sardegna, e delle coste mediterranee Africane. Periodo di caccia assai fortunato. Vento sul Mediterraneo occidentale e al nord dell'Adriatico.

Il periodo della luna piena che incomincerà il 12 e finirà il 18 avrà nei primi giorni lo stesso carattere del precedente. Sarà poi freddo e si avrà vento e neve sul finire. Mediterraneo agitatissimo dal 14 al 17, specialmente sulle coste della Corsica e della Sardegna. Navigazione difficile nell'Arcipelago e sulle coste dell'Asia Minore.

Freddo all'ultimo quarto di luna che incomincerà il 18 per finire il 25. Neve nelle provincie del centro e dell'est d'Europa, sulla catena dei Balcani e sulle Alpi Noriche.

Ancora neve, ed abbondantissima, nella regione delle Alpi e sull'Appennino settentrionale alla nuova luna che incomincerà il 25 e finirà il 3 dicembre. Cattivo tempo in Piemonte, nell'Alta Italia, in Svizzera.

Carattere del mese: freddo generale in tutta Europa, umido al centro, secco nella parte meridionale. Nella prima quindicina parecchie belle giornate, poi cattivo tempo e navigazione pericolosa.

**I morti.** — Le stupende giornate di ieri e di oggi furono molto favorevoli per l'annua ricorrenza della Commemorazione dei defunti.

Il concorso al cimitero, che diverrà fra breve monumentale, fu assai maggiore degli altri anni. Da porta Codalunga al camposanto un andarivieni continuo di ruotabili e pedoni; al cimitero ordine perfetto eolti certi

abbiamo osservato una stupenda corone ed altri lavori in fiori sopra alcune tombe. Le dimostrazioni verso i cari trapassati sono indizio di animo gentile, di progresso, di civiltà e di moralità, e Padova nostra può dire di non esser la seconda a verun'altra.

**Unione natua fra gli agenti commerciali e industriali.** — Il giorno 7 novembre corr. alle ore 1 pom. nella Sala del Consiglio della locale Camera di Commercio ed arti seguirà la dispensa delle medaglie e degli attestati di merito e frequenza a quei soci del Sodalizio che

dan con le tracce di alcuni affreschi del Salviati.

Il nostro tedesco alzò gli occhi: la torre di San Marco levava la sua mole nel sole, con l'Angelo in alto dorato, guardante alla città prediletta. E già la merlatura del palazzo ducale appariva e la Riva degli Schiavoni si allungava alla luce del sole sino in fondo, interrotta dai ponti, gremiti di gente. Per due settimane continue non fe' che girar tutto il giorno: da una chiesa all'altra, dal palazzo ducale all'Accademia: dalla Salute a San Giorgio: dalle Zattere ai Gesuiti: era una corsa, era una smania che gli dava una fretta per veder tutto in poco tempo e a po' per volta rivederlo un po' al giorno, ammirarlo come si meritava e studiarlo. E dopo aver corso tutto il giorno: dopo d'aver salito non so quanti gradini, misurate non so quante sale, ammirati non so quanti quadri e statue: con la testa piena delle cose vedute, che gli passavano per l'immaginazione come gli oggetti nel fondo d'un caleidoscopio: abbenché si sentisse stanco: abbenché le gambe paressero fin da allora ricusare di servire al solito ufficio quando fosse venuto il dimani: pure egli tirava fuori e si spiegava davanti incisioni, cenni, illustrazioni, libri appena com-

durante l'anno scolastico 1885 1886 frequentarono con profitto e diligenza le Scuole serali istituite in seno a questa Società.

**Per solidarietà di stampa.** — Ecco la 3ª lista delle offerte pervenute per lenire le conseguenze di una condanna per reato di stampa a carico di Emilio Castellani e pagargli la multa:

Liste precedenti	L. 70 80
Vicenzi Gaspare di Forlì	» 7.10
St.... G.	» 1.—
S. L.	» 50
S. D. di Este	» 4.—

Totale L. 83 40

**Gabinetto di lettura.** — Elenco dei libri pervenuti al Gabinetto di lettura della Società d'incoraggiamento nel mese di ottobre p. p.

Ministero d'agricoltura industria e commercio. — Annali di statistica industriale.

Jokai. — Le nouveau seigneur. — Roman humoristique.

Combi. — Istria. Rendu. — Rome capitale et les romains.

M. Guyau. — L'irreligion de l'avenir.

Pietrogrande. — Il castello di Este e i suoi escavi.

Salvadori. — Elementi delle valutazioni delle Fatture nelle analisi e stime dei lavori d'arte.

Rousset. — A travers la Chine.

Renan. — L'Abbesse de Jouarre.

Disraeli. — Lothair. — Romanzo tradotto da Roberto Stuart.

Thacheray. — La fiera delle vanità. — Romanzo tradotto dall'inglese da G. B. Martelli. Vol. 2.

Seeley. — L'expansion de l'Angleterre.

Tamassia. — Per la medicina legale.

Rigutini. — Neologismi buoni e cattivi.

Amicis (De). — Cuora.

Ricasoli. — Lettere e documenti Vol. 1º.

— Stato del personale addetto alla pubblica istruzione del Regno d'Italia nel 1886.

Ministero d'agricoltura industria e commercio. — Annali di agricoltura. Rivista del servizio minerario nel 1884.

Direzione generale della Statistica. — Statistica della emigrazione italiana per gli anni 1884 e 1885.

A. De Foresta. — Attraverso l'Atlantico e in Brasile.

A. Morelli. — Saggi sui sistemi di scrutinio. Vol. I.

Ministero del tesoro. — Prospetti

perati in Venezia: e con la febbre della curiosità, della passione per l'arte, guardava e leggeva: guardava e confrontava il disegno con ciò che intendeva rappresentare e che si ricordava di aver visto al giorno: leggeva il cenno storico, l'illustrazione diffusa, l'aneddoto in riguardo di quel tale monumento, di quella tale statua, di quel tale quadro. Poi quella smania, quel desiderio di veder tutto in fretta, si accendeva in lui: e sottentrò nel suo animo una brama più calma di osservare tutto con una attenzione maggiore: prendere annotazioni: far degli schizzi: fermarsi a guardar le scene veneziane: ascoltarne il dialetto, senza capirne nulla magari: ma capir dagli atti medesimi i frizzi dei popolani e le loro intenzioni, aguzzando così per tempo l'orecchio a quell'idioma, con la dolce speranza di poterlo anche un giorno capire e parlare. Gli occhi delle madonne di Giovanni Bellini pareo lo guardassero per quanto era lunga la sera: li vedeva anche lì lì per addormentarsi: l'arte veneziana e i capolavori de' suoi maestri gli avevano messa la febbre nel sangue: non vedeva che per l'occhio dell'arte: non sentiva che per lei: non respirava che l'arte, in quell'ambiente e in quella stagione.

Talora nelle sere del Maggio decli-

degli alloggi gratuiti concessi al personale delle diverse amministrazioni dello Stato.

NB. In luogo della « Rassegna » si trova a cominciare dal 1º novembre nelle sale del Gabinetto di lettura « Il Corriere di Roma » ed « Il Corriere della sera ».

**Salvamento.** — L'altra sera (31) dopo le 10 tre giovanotti (Bedin, Zanini ed un altro) passando davanti la caserma dei Reali Carabinieri udirono delle grida strazianti presso il vicino Ponte delle Guglie. Accorsero prontamente ed estrassero dal canale un povero vecchio di 80 anni, caduto accidentalmente per mancanza della muretta di riparo presso detto ponte. Lo accompagnarono quindi da alcune sue conoscenti le quali lo alloggiarono gratuitamente sopra un giaciglio, molto simile a quello di un cane. Il vecchio vive molto stentamente e qualche sera mancano a lui i 15 centesimi per andar a dormire presso qualche affittaletti.

A noi sembra cosa indispensabile che egli venga ricoverato al B. Pellegrino, e nutriamo ferma speranza che sarà provveduto all'uopo.

In quanto poi alle murete interne ed esterne lungo il canale dell'isolotta del Prato della Valle è un fatto che presso i quattro ponti costituiscono un continuo ed imminente pericolo specialmente di notte, perchè in dette località, cioè presso i ponti, sono proprio allo stesso livello del selciato.

Ce lo ripromettiamo dalla nuova Giunta.

**Gettato da un cavallo e morto sul colpo.** — I fratelli Carpanese distinti noleggiatori di vetture e cavalli, avevano da ultimo al loro servizio, quale guidatore di cavalli, uno di cui non conosciamo con precisione il nome, ma che era chiamato Giuseppe Pegon; era modenese e proprietario egli pure di vetture e cavalli, ma andatigli male gli affari erasi

avuto adattare a quell'opera carpanese ulteriore bisogno dell'opera sua (avendolo preso provvisoriamente per l'autunno) lo licenziarono, curando tuttavia, sapendolo tanto bravo e onesto, di collocarlo presso altro padrone, il che fecero presso i fratelli Calore detti Fai, pure di questa città. I Calore sabato, dovendo mandare due cavalli presso una famiglia di Teolo ne affidarono uno a lui e l'altro a un suo compagno, ed egli si sarebbe fermato presso quella famiglia.

I due a Zovon si fermarono in una osteria a berne un bicchiere; rimontati gli si impennò il cavallo ed egli

nante, mentre stava seduto, ordinando le sue memorie e i suoi schizzi, lo colpiva il suono d'un flauto o il pizzicar d'una chitarra che veniva dal canale vicino: era una serenata che passava e una voce di donna si levava nel silenzio. La sua bella faccia, rischiarata dal lume, si alzava dai fogli: la mano gli restava sospesa con la matita fra le dita bianche e affusolate: i suoi lineamenti si animavano e il suo occhio azzurro diventava lucido lucido. Quella dolcezza di suono e di canto, che errava per la notte calma, gli richiamava alla memoria ed al cuore una casa dove una vecchia solitaria, dalla bella testa canuta, aspettava sue nuove, sentendosi sola. E dietro a questa memoria, un dolce desiderio della patria; un ricordo degli amici lasciati, di qualche amore troncato: una memoria delle canzoni patrie, delle feste tedesche e delle bionde concittadine.

Un profilo puro e soave di donna si delineava nel suo spirito con una delicatezza di angelo, dietro a quel suono e a quel canto. E la voce continuava nella tranquillità del canale: pareva fermata sotto i balconi del palazzo: e allora il giovine tedesco si alzava e guardava giù nella notte. Il suo cuore continuava a battere: giacchè le canzoni dell'Hhland, can-

tate quand'era giovinotto assieme agli amici nelle feste e nelle lunghe passeggiate in costume medioevale che parevano delle lunghe ed allegre processioni, quelle canzoni gli tornavano allo spirito e con esse quei luoghi ameni in sul venir della primavera, dove tante persone esultavano e bevevano la birra, spumante nei Krügel, sotto delle arcate di rami verdi intrecciati, tra festoni di rami e di fiori.

Ricordava il suo cuore le belle mattine di Maggio, quando, partendo da Tubinga al primo spuntare dell'alba assieme a cent'altri compagni e a tante belle giovinette, andava verso un paesello distante, camminando quasi tutto il giorno, cantando delle arie popolari, fermandosi a ballare in qualche prato tutto picchettato di margheritine.

« Massliebe! », è il dolce nome tedesco, come a voler indicare l'operazione e lo scopo gentile. Camminavano, camminavano tutti, cantando. E le piume svolazzavano sui capelli dei giovani; e le rime fiorite venivano agitate in segno d'esultanza, e le dolci sembianze delle fanciulle tedesche si volgevano sorridendo.

(Continua.)

fu gettato in avanti dal cavallo e così cadde dando della testa in terra, fratturandosi il collo e rimanendo cadavere in sull'istante. L'infelice lascia due bambini e una moglie in secondi voti.

**Povera pazza!!** — Una povera donna in Piazza ex Capitaniato si dava ad atti di eccessiva baldoria. I monelli gli si fecero attorno a dillegiarla, credendola ubbriaca. Persona pietosa accortasene ne avvisava le guardie municipali, le quali provvidero subito a farla trasportare al Civico Ospitale.

**Smarrimento.** — Sabato sera verso le ore 8 fu smarrito partendo dal Prato della Valle e percorrendo le vie Servi, Pedrocchi, S. Fermo, Mezzocono, Pensio e Riviera S. Giovanni una collana d'oro attortigliata a forma di braccialetto.

L'onesto che l'avesse ritrovata e la portasse al negozio pellami del signor Beraldo in Via Due Vecchie lo sarà corrisposta competente mancia.

**Teatro Garibaldi.** — Alla serata d'onore del distinto attore Mancini concorso numeroso ed applausi incessanti. Il Mancini sostenne la sua parte inappuntabilmente. Gli fu fatto il presente di un bel servizio di liquori.

Ottimamente la signora Penso, una graziosissima e simpaticissima Germana. Bene la Pagay, un tipo molto originale di Serpina ed il Lecardi. Meritevole di incoraggiamento in questa operetta è anche il Fazzi.

In complesso l'esecuzione delle Campanie di Corneville è degna di lode, e vogliamo sperare di veder anche stasera un bel teatro.

**Furto.** — La decorsa notte ladri tuttora ignoti scavalcarono a S. Maria Iconia un muro alto circa tre metri e penetrati in un giardino ruppero una finestra penetrando nell'abitazione ove scassinato uno scrigno rubarono preziosi per un valore di lire trecentotrentacinque a danno del signor Luigi Gaudio.

**Schiavoni.** — La decorsa notte gli schiavoni notturni furono al loro culmine stante le moltissime sbornie.

Ma tutti non la passarono liscia. Un certo L. Gaetano veniva dichiarato perciò in contravvenzione. Benissimo!

**Una al di.** — Fra studenti:

— Siamo al freddo.

— Lo sento.

— Bisognerà mettersi i panni da inverno.

— Pur troppo.

— Io ho un paletot che è nuovo, ma ha i bottoni consunti.

— Io ne ho uno consunto che ha i bottoni nuovi.

tate quand'era giovinotto assieme agli amici nelle feste e nelle lunghe passeggiate in costume medioevale che parevano delle lunghe ed allegre processioni, quelle canzoni gli tornavano allo spirito e con esse quei luoghi ameni in sul venir della primavera, dove tante persone esultavano e bevevano la birra, spumante nei Krügel, sotto delle arcate di rami verdi intrecciati, tra festoni di rami e di fiori.

Ricordava il suo cuore le belle mattine di Maggio, quando, partendo da Tubinga al primo spuntare dell'alba assieme a cent'altri compagni e a tante belle giovinette, andava verso un paesello distante, camminando quasi tutto il giorno, cantando delle arie popolari, fermandosi a ballare in qualche prato tutto picchettato di margheritine.

« Massliebe! », è il dolce nome tedesco, come a voler indicare l'operazione e lo scopo gentile.

Camminavano, camminavano tutti, cantando. E le piume svolazzavano sui capelli dei giovani; e le rime fiorite venivano agitate in segno d'esultanza, e le dolci sembianze delle fanciulle tedesche si volgevano sorridendo.

— Cerco, anzi, una sarta che mi rimetta i bottoni al paletot.  
— Ed io un sarto che mi rimetta il paletot... ai bottoni!

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 30 Ottobre

**Nascite:** Maschi N. 2 Femmine 0.

**Matrimoni.** — Donadi Antonio Emilio Giuseppe di Luigi, impiegato ferroviario, di Maserà, con Basso Angela Paola di Sante, domestica, di Padova — Danieletto Alberto di Giovanni, litografo, con Tormene Costantina fu Giovanni, sarta — Bertuola Serafino di Giovanni, tagliapietra, con Maddalosso Teresa di Giuseppe, casalinga — Disarò Antonio di Antonio, contadno di Arre, con Lavagni Giordana, del Pio Luogo, domestica — Moralinotto Giuseppe fu Angelo, facchino, vedovo, con Lorenzato detta Nuzio Carolina di Giuseppe, domestica — Tutti di Padova.

Faggin Antonio di G. B. fittaiuolo, di Altichiero, con Lorena Emma di Luigi, sarte, di Arcelle.

**Morti.** — Rugero Libera Italia di Luando di anni 20, modista, nubile — Lista Nicola di Giuseppe di anni 3 — Vadova Anna fu Luigi di anni 40, sarta, nubile — Renier Maria di Luigi di anni 13 — Tutti di Padova.

del 31 Ottobre

**Nascite:** Maschi N. 3 Femmine 2.

**Matrimoni.** — Scanferla Giacomo di Proscodimo, falegname, con Siatto Maria di Luigi, casalinga — Brusamolín Pietro fu Giacomo, guardiano ferroviario, con Uliassi Anna, degli esposti, contadina — Frison Antonio fu Innocente, orfice, con Ferro Marianna di Sante, sarta — Tutti di Padova.

**Morti.** — Milani Antonio fu Antonio di anni 72, ricoverato, vedovo, di Padova — Carbonera Giovanni fu Pietro di anni 23, stalliere, celibe, di Treviso — Tre bambini esposti di Padova.

**CORRIERE COMMERCIALE**

**BORSA**

Padova 2 Novembre

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	101 20	—
Fine corrente	»	101 45	—
Fine prossimo	»	—	—
Genove	»	78 30	—
Banco Note	»	2 02	—
Marche	»	1 24 1/2	—
Banche Nazionali	»	2250	—
Banca Naz. Toscana	»	1185	—
Credito Mobiliare	»	1027 50	—
Costruzioni Venete	»	325	—
Banche Venete	»	337 50	—
Cotonificio Veneziano	»	197	—
Tramvia Padovano	»	340	—
Guidovie	»	90	—

Rendita ferma valori in buona tendenza.

**Diario Storico Italiano**

2 NOVEMBRE

Sebbene i Veneziani fossero gente esperta e piena di quel naturale buon senso, che li fe' i dominatori del mare, e ricchi e potenti, pure non sempre furono esenti dal dar vita a certe chimere, ad ascoltare certe voci di mala fonte.

Or ecco un fatto. Antonio Grimani capitano della flotta veneta, ebbe la sventura di essere battuto dai Turchi, nelle acque della Grecia, all'isola della Sapienza, donde Lepanto stessa cadde in mano degli Ottomani! Egli, accusato di avere esposto volontariamente, Andrea Loredano suo luogotenente, di cui era geloso, causa ciò del sinistro, non appena mise piede in Venezia, in questo giorno nel 1499, fu carcerato e mandato in esilio alle isole di Cherso e d'Ossero. E ove non si avesse intronamento il suo figlio Domenico, cardinale, difficilmente sarebbe più tornato in patria, mentre invece le potè venire restituito, e anzi riabilitato ne fu così, che fu creato doge, tanto era uomo di senno!

**Un po' di tutto**

**Una montagna di vetro.** — Il prof. I. P. Idange, dell'ufficio geologico degli Stati Uniti, pubblica una relazione sul monte Obsidian nel Parco Yellowstone. Questo monte o piuttosto questa roccia, come è chiamata nella relazione, è alta 150 o 200 piedi, ed è formata tutta da un vetro naturale che è dell'uguale natura dell'artificia-

le. Il vetro alla base, ha una grossezza di 75 a 100 piedi ed è ricca di splendidi prismi. Il colore del vetro è in parte nero, in parte bruno, rossiccio, purpureo ed olivastro. Verso sera la montagna, illuminata dal sole, presenta un quadro stupendo.

**Catastrofe ferroviaria in Russia.** — Mandano da Vilna che un orribile disastro è avvenuto presso Pinsk. Un treno misto composto di 32 vagoni, dei quali parecchi pieni d'operai, e 20 carichi di cavalli militari deragliò.

La maggior parte dei vagoni precipitò da un muraglione.

Molti impiegati e operai rimasero quasi morti quali gravemente feriti.

Di cento cavalli venti si dovettero uccidere.

**Carestia nel Brasile.** — Il corriere londinese dal Brasile reca in data dai primi d'ottobre notizie desolanti.

Nel nord dell'impero la siccità ha fatto perire una quantità enorme di bestiame, che non essendo seppellito, tramanda fetori pestilenziali. Molta gente soffre la fame e la sete e si contano molti morti in seguito alle sofferenze patite.

I soccorsi inviati dal governo brasiliano sono scarsi.

**Napoleone I fulminato.** — Scrivono da Bastia (Corsica) che il fulmine è caduto sulla statua di Napoleone I, ed ha storto lo scettro che l'imperatore teneva in mano, ha toccato leggermente la statua e ha formato un buco profondo 3 tre metri ai piedi del socco.

**Infortunii nel lavoro.** — La Gazzetta di Napoli riferisce che una grave disgrazia è avvenuta a Mariana dove una frana, staccatasi da una cava di pietre ha uccisi due operai e feriti due altri.

Uno dei feriti è stato trasportato ai Pallegri e si chiama Raffaele Tortorella, è l'altro è rimasto a Mariana.

I due cadaveri non sono stati ancora riconosciuti.

**Un medico esorcizzatore.** — La corte d'Assise di Palermo condanna ad otto anni di carcere il medico Andrea Gebbia, il quale curava i suoi infermi esorcizzandoli, pretendendo che ogni malattia ha origine dagli spiriti maligni.

**Uccisa da un chiodo.** — In Cervinara (Avellino) Dolorosa Bottiello di anni 5, nel trastullarsi si conficcò al piede destro un chiodo.

La ferita fu seguita da gangrena e dopo cinque giorni di spasimi la bambina moriva.

**Ultime Notizie**

(Dai giornali).

Il Piccolo di Napoli che avea affermato esser stato ordinata da Acton la punizione inflitta al deputato comandante Turi è costretto a rettificare la sua affermazione ed a convenir che l'ordine di arresto era stato telegrafato dal ministro Brin all'ammiraglio Martinez.

Per il cambiamento di stagione il Papa soffre più vivamente i soliti incomodi alla vescica. Fu chiamato il suo chirurgo, dott. Ceccarelli. Questi dovette fargli una lievissima operazione locale.

Si assicura che i ministri fecero una lunga discussione sulla politica estera.

I ministri trattarono anche lungamente della questione egiziana. Su questo proposito il Consiglio espose riconoscendo la convenienza che il governo non si associ ad alcuna potenza che chiedesse lo sgombero immediato degli inglesi dall'Egitto.

Si smentisce la notizia della prossima riunione della Commissione pel riparto dei 1000 chilometri.

Non è nemmeno ancora terminato lo spoglio dei titoli della domanda, e tampoco la loro classificazione in ordine di importanza.

Difficilmente la Commissione potrà riunirsi nella seconda metà di novembre e più probabilmente ciò non accadrà che coi primi del dicembre.

Nel Congresso democratico tenuto a Bologna nella sala della Società Operaia, fu approvato un ordine del giorno dell'avv. Zucchi, constatante l'unione del Fascio democratico col Comitato di corrispondenza, che ha funzionato in modo proficuo pel conseguimento del fine della democrazia e si è proposto per la primavera un nuovo metodo di organizzazione.

Per la sede di Milano furono eletti rappresentanti Sani Antonio, Giuseppe Missori e l'on. Antonio Maffi.

Celso Ceretti, rappresentante dei Reduci di Mirandola, si è ritirato dall'adunanza perchè non fu accolta la sua proposta di modificazioni in senso socialistico.

**(Nostri dispacci)**

Roma, 2, ore 8.35 ant.

Depretis intende presentare un progetto di legge per la laicizzazione delle Opere Pie; perciò invitò la commissione per le stesse a terminare i lavori.

Continuano le pratiche per indurre Torlonia a ritirare le dimissioni sulla base ieri telegrafate; finora gli accordi non sono riusciti; anzi egli è partito colla sposa per Napoli.

Le rivelazioni della Tribuna sull'incidente Morana - Bonaiuto (vedi I. pagina) produssero grande impressione. La posizione di Morana è ritenuta insostenibile; temesi tuttavia Depretis ne approfitti per nominarsi un segretario di destra.

Gravi dissensi fra Depretis e Taiani per la stampa ufficiosa. Taiani vuol far vivere la Stampa avvalendosi di qualche azionista della cessata Rassegna; ciò per assicurarsi un organo nel caso uscisse dal gabinetto.

Franzoi, reduce dall'Africa, è tornato in Italia.

Fazzari usò tutta la sua influenza per i sacramenti a Manlio Garibaldi.

**TELEGRAMMI**

(AGENZIA STEFANI)

**Milano, 1.** — Il principe ereditario di Germania e la sua famiglia, reduci da Monza, giunsero stamane alle ore 7 e 35. La famiglia è ripartita alle 7 e 45 per Genova. Il principe ereditario si è trattenuto qui e scese all'Hotel Milan.

Notizie del Po

**Ferrara, 1.** — Per improvvisa rottura del paratore delle chiaviche Stellata — fuvi imminente un gravissimo pericolo di rotta del Po, che miracolosamente fu scongiurato mediante solleciti provvedimenti ed eroici sforzi del genio civile e della popolazione. Le acque raggiunsero alle ore una antimeridiana il massimo livello di metri 2,04, poi incominciarono a decrescere un centimetro all'ora. — Se nulla di nuovo accade, sospensisi il bollettino.

Per l'Egitto

**Londra, 1.** — L'agenzia Reuter ha da Cairo: Affermasi autorevolmente, che gli articoli del Temps sull'Egitto non riflettono le vedute del governo francese. Credesi che la politica della Francia consiste ad impiegare tutti i mezzi per ottenere lo sgombero degli inglesi. La Francia è pronta a fare dei sacrifici compensatori, ad assistere il governo inglese nell'opera di riorganizzazione dell'Egitto, invece di opporsi come fece finora, onde facilitare il ritiro delle truppe inglesi, Dany in un'udienza col Kedive, invitò Sua Altezza ad aiutarlo nel suo compito. Il Kedive gli rispose: « La mia via è tracciata: ho due commissari e la convenzione anglo turca. »

Muktar informò il corrispondente dell'agenzia Reuter che la Porta si occupa della questione d'Egitto.

In Bulgaria

**Sofia, 1.** — Kaulbars ha replicato alla ultima nota bulgara, dichiarando che non occorrono schiarimenti, mentre trattasi di fatti quotidiani notorii, confermando che darebbe seguito al suo ultimatum al primo nuovo incidente.

**Tirnova, 1.** — Grehoff, agente di Bulgaria a Costantinopoli, fu incaricato di presentare ad Nelidoff le basi di un accordo consistente nel

formare un governo misto composto di tutti i partiti. Vorrebbe sapere se in contraccambio la Russia riconoscerebbe l'assemblea e il principe eletto da essa, e quali intenzioni avrebbe la Russia per l'avvenire. Intanto l'assemblea continua tranquillamente i lavori. Groeff e Bandereff uscirono di prigione.

**Pietroburgo, 1.** — Una circolare del governo russo alle potenze dichiara categoricamente che, se la Bulgaria condanna i cospiratori del 27 agosto, la Russia uscirà dalla sua riserva.

**Varna, 1.** — Hassi da Costantinopoli che White consiglia la Porta a inviare navi Turche a Varna. Aggiungesi che fu domandato il passaggio degli stretti per le navi inglesi.

**Pietroburgo, 1.** — La Novoe Vremia e il Novosti considerano l'apertura della Sobranie una nuova dimostrazione antirusa, compromettente il successo dei negoziati di Kaulbars. La Novoe Vremia dice che è tempo che il popolo Bulgaro comprenda che non è fattore politico, col quale si possa contare. Consigli di rompere tutti i negoziati coi reggenti. Il momento è venuto di agire.

F ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

**A V V I S O**

LA DITTA

**PIETRO BARBARO**

si pregia avvertire di aver per la entrante Stagione fornito i propri magazzini di un ricco assortimento stoffe novità, vestiti da uomo e da fanciullo a prezzi di tutta convenienza.

Previene inoltre che fino dall'aprile p. p. ha adottato il sistema dello smercio a prezzo fisso e pronta cassa, anche per le commissioni sopra misura.

**C. D. PAVAN**

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

**DA VENDERE**

DUE

**PASSERE SOLITARIE**

GARANTITI MASCHI

chi vi applicasse si rivolga al proprietario in Via Riviera Albore N. 4284.

**Viglietti da Visita**

al cento Lire 1.50

**BANCO A. BASEVI**

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

**Non più**

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Eulgarcelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalasso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Barattà, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelli.

Rovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

**SERVIZIO TELEFONICO**

**PREMIATA FABBRICA**

Borgo Codalunga N. 4759 **Cappelli** Borgo Codalunga N. 4759

**GIUSEPPE INDRI**

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

**Cappelli a cilindro**

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

A. M. D. Fontana

**DENTISTA**

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturatori di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

**GLUCOSIO, DESTINA, SAGÒ E COLORI DI ZUCCHERO**

Esigere su tutti gli imballaggi la seguente



nuovo sistema perfezionato di fabbricazione della Ditta

**LUIGI GIACOLETTI E C.**

In MILANO Via Bon. Cavalieri, 4

In VENEZIA Rio San Gerolamo

Glucosio alimentare liquido, solido ed in polvere, garantito NON NOCIVO.  
Zucchero d'uva per la fabbricazione dei vini.  
Colori di zucchero completamente solubili anche nell'alcool a 80 °/10.

Coi campioni che si spediscono gratis a richiesta, i consumatori potranno convincersi della superiorità di questi prodotti in confronto di ogni altro.



**ASMA e CATARRO.**

Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola.  
Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie  
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 123, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la  
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

**Perchè illudervi !!**

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...  
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo

è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

all'Ufficio Annuzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

**GUIDOVIE CENTRALI VENETE**

ORARIO attivato col giorno 1 Giugno 1886

**PADOVA - FUSINA - VENEZIA**

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	119	121	123	125	127	129							
	Ordinari		Andata-Ritorno		Chilometri	130								132	134	136	138	140	142	144
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.																
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	2	Padova (cent.)	5,16	7,22	10,35	2,21	4,52	8,34							
7	0,60	0,40	0,90	0,65	0,45	7	Ponte di Brenta	5,20	7,26	10,40	2,25	5,22	8,44							
11	0,90	0,55	1,20	0,85	0,60	13	Noventa	5,35	7,41	11,10	2,40	5,27	9,49							
14	1,10	0,70	1,50	1,00	0,70	16	Sura	5,44	7,50	11,19	2,49	5,44	9,37							
18	1,40	0,95	1,85	1,20	0,85	18	Fusina d'Artico	5,58	7,64	11,33	2,58	5,54	9,37							
24	1,95	1,30	2,40	1,60	1,05	20	Dolo	6,17	8,23	11,52	2,72	6,12	9,55							
26	2,15	1,40	2,60	1,75	1,15	24	(Mira Taglio)	6,25	8,31	12,00	2,80	6,28	10,11							
30	2,45	1,50	3,00	2,00	1,30	28	(Mira Porte)	6,35	8,41	12,10	2,85	6,31	10,14							
35	2,65	1,70	3,20	2,15	1,40	31	Orsago	6,45	8,51	12,20	2,90	6,45	10,28							
40	3,05	2,10	3,60	2,45	1,60	36	Malcontenta	7,27	9,33	12,42	3,20	7,27	10,56							
42						42	Fusina	7,37	9,43	12,48	3,25	7,29	11,12							

In via di esperimento tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello 7 per servizio viaggiatori.

**MALCONTENTA - MESTRE**

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	134	133	135		
	Ordinari		Andata Ritorno		Chilometri	139					141	143
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.								
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	6	Mestre	10,24	5,16	10,4		
							Malcontenta	10,42	5,34	10,22		

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

**PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI**

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	139	141	143		
	Ordinari		Andata ritorno		Chilometri	140					142	144
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.								
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	6	Padova c.	7,4	12,50	7,45		
7	0,60	0,40	0,90	0,65	0,45	7	Bassanello	7,15	1,1	7,56		
11	0,90	0,55	1,20	0,85	0,60	11	Albignasego	7,33	1,19	8,14		
14	1,10	0,70	1,50	1,00	0,70	13	Maserà	7,43	1,29	8,24		
17	1,35	0,85	1,75	1,20	0,90	17	Cagnola	7,58	1,41	8,39		
21	1,65	1,15	2,05	1,45	1,05	21	Cattura	8,1	1,51	8,46		
22	1,75	1,20	2,15	1,50	1,20	22	Conselve Stazione	8,18	2,4	8,50		
28	2,25	1,45	2,55	1,60	1,60	28	Conselve Fermata	8,23	2,9	9,4		
							Bagnoli	8,42	2,28	9,23		